

GIUSEPPE GULLINO

*Atlante della Repubblica Veneta, 1790* (volume con allegati un cd rom e due cartine)  
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, Venezia – Cierre Edizioni, Verona, 2007

L'aspetto del volume non rende pienamente conto del suo contenuto. Apparentemente, un libretto di quaranta pagine, ottima rilegatura, copertina a colori con una bellissima veduta di Venezia nel Settecento: la Riva degli Schiavoni, antistante il Palazzo ducale, in un momento di grande animazione, gente che parla, navi ormeggiate, garzoni che trasportano merci. Nel volume si trovano allegate due cartine di grande formato: la Repubblica Veneta nella ricostruzione dei confini amministrativi nel 1790 e una edizione del 1913 di una *Carta politico-amministrativa della Patria del Friuli al cadere della Repubblica Veneta*. Ma ciò che costituisce la novità, e anche la ricchezza del volume è l'altro allegato, un cd rom, leggibile con tutti i principali sistemi operativi, contenente una serie di sette carte geografiche su vari argomenti, che mostrano la situazione della Repubblica poco prima della sua fine.

Il volume inizia con una complessa presentazione, da parte dei quattro enti che hanno promosso l'opera: il Centro Interuniversitario di Studi Veneti, la Regione Veneto, il Segretariato Regionale alla Cultura della Regione Veneto, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Segue una Introduzione dell'Autore, che descrive sommariamente le sette cartografie presenti nel cd rom.

Ma veniamo al contenuto del cd rom. Ripetute le quattro presentazioni, seguono: una versione semplificata dell'Introduzione che si trova nel testo, un video introduttivo, un elenco dei collaboratori delle varie parti dell'opera, e finalmente l'opzione 'Entra'. Questa si apre con un menu gerarchico, dove il primo livello è costituito dalle sette carte già preannunciate nell'introduzione. Vale la pena di descrivere dettagliatamente ciascuna carta, dal momento che esse sono strutturate con successivi livelli, che giungono fino al quarto, e non c'è una mappa che ne faccia vedere lo schema generale, essendo riportato nell'Introduzione, ma in modo descrittivo, solo un commento del contenuto.

Ecco dunque la mappa (Schema 1). Le sette cartine sono: (1) Una carta fisica, con specificazioni dei boschi, delle miniere, delle industrie; (2) Una carta ecclesiastica, con l'indicazione delle diocesi e dei rispettivi vescovi nel 1790; (3) Una carta politico amministrativa, suddivisa in 20 zone – che per semplicità chiameremo qui province – molte a loro volta suddivise in porzioni di territorio (in tutto 168 cartine); (4) Una carta riportante i feudi e le giurisdizioni; (5) Una carta viaria, con l'indicazione di strade (vie maestre e vie postali) e di fiumi (navigabili con barche e con zattere); (6) Una carta linguistica che riporta lingue e dialetti parlati nelle varie aree; (7) Una carta storica, quella dell'*Atlante Novissimo*, pubblicata a Venezia da Antonio Zatta tra il 1779 e il 1785, che raffigura l'Europa, l'Italia, la Terraferma Veneta e 15 carte locali. Tutte le carte riportate sono ingrandibili con un *click* sull'immagine e sono trascrinabili per vedere sullo schermo singole parti.

Molto belle, anche perché tutto sommato rare da vedersi, sono le carte dei

Schema 1. *Mappa dell'Atlante della Repubblica Veneta 1790*

Primo livello	Secondo livello	Terzo livello	Quarto livello (PDF)
<b>Carta della Repubblica Veneta*</b>			
<b>1. Carta fisica</b>	carta fisica*		
	boschi	<i>boschi</i> <i>mappa dei boschi*</i>	
	miniere	<i>miniere</i> <i>mappa delle miniere*</i>	
	industrie	<i>industrie</i> <i>mappa delle industrie*</i>	
<b>2. Carta ecclesiastica</b>	carta ecclesiastica* diocesi e vescovi*		
<b>3. Carta politico amministrativa</b>	Stato Veneto - carta complessiva*		
	Scheda *		1+ 4 riassuntive
	Carta politico amministrativa*	<i>Albania veneta</i>	1
		<i>Bassanese</i>	1
		<i>Bellunese*</i>	1+ 3 territori
		<i>Bergamasco</i>	1
		<i>Bresciano</i>	1
		<i>Cadore*</i>	1+ 10 territori
		<i>Creмасco</i>	1
		<i>Dalmazia*</i>	1+ 15 territori
		<i>Dogado*</i>	1+ 12 territori
		<i>Feltrino</i>	1
		<i>Friuli*</i>	1+ 25 territori
		<i>Isole dell'Adriatico*</i>	1+ 7 territori
		<i>Isole del Levante*</i>	1+ 6 territori
		<i>Istria*</i>	1+ 20 territori
		<i>Padovano*</i>	1+ 14 territori
		<i>Polesine*</i>	1+ 3 territori
		<i>Riviera di Salò</i>	1
		<i>Trevisano*</i>	1+ 18 territori
	<i>Veronese*</i>	1	
	<i>Vicentino*</i>	1+ 15 territori	
<b>4. Carta feudi e giurisdizioni</b>	Scheda generale		
	Mappa struttura amministrativa*		(12 territori*)
	Giurisdicenti e titolati		
	Mappa giurisdicenti e titolati*	17 territori	
<b>5. Carta viaria</b>	Carta viaria		
	Strade	<i>Strade</i> <i>Vie regie e maestre</i>	

(segue)

(continua Schema 1)

Primo livello	Secondo livello	Terzo livello	Quarto livello (PDF)
	Fiumi	<i>Mappa della vie regie e maestre*</i> <i>Vie postali</i> <i>Mappa delle vie postali*</i> <i>Fiumi</i> <i>Fiumi con barche</i> <i>Mappa dei fiumi con barche*</i> <i>Fiumi con zattere</i> <i>Mappa dei fiumi con zattere*</i>	
<b>6. Carta linguistica</b>	Carta linguistica Dialetti e lingue* Paracadutismi linguistici*		
<b>7. Carta storica</b>	Carta storica (dall' <i>Atlante Novissimo</i> di Antonio Zatta, Venezia, 1779-1785) 18 carte ( <i>Europa*</i> , <i>Italia*</i> , <i>Terraferma veneta*</i> ; 15 carte locali*)		

(\*) Le mappe o carte indicate con l'asterisco sono ingrandibili cliccando sull'immagine e possono essere trascinate sullo schermo per vedere l'ingrandimento di singole parti.

boschi, delle miniere, delle industrie, delle vie di comunicazione: strade e fiumi navigabili (tutte limitate alla Terraferma, da Bergamo all'Istria); ma anche quella delle giurisdizioni ecclesiastiche, raramente sovrapponibili ai confini amministrativi, e quella delle lingue e dialetti. Uno dei pregi di questa pubblicazione è proprio il fatto di riunire in una stessa sede informazioni di diversa natura.

Pur non sottovalutando le altre carte, la più importante, a detta anche dello stesso Autore, è la terza, in cui sono precisate «Oltre ai confini politici dello Stato *da terra e da mar*, [...] le divisioni amministrative delle varie province, podesterie, vicariati, giurisdizioni feudali [...], territori separati [...]» (p. 23)<sup>1</sup>. Le informazioni riportate in questa carta riguardano 20 province, molte delle quali ulteriormente ripartite in territori (ad esempio, il *Dogado* è ripartito in 12 *podesterie*). Per ciascuna delle province e, se esiste l'ulteriore suddivisione, anche per ciascun territorio sono riportati, insieme alla cartina, il nome del rettore secondo le varie denominazioni (podestà, capitano, provveditore, ecc.), e una serie di informazioni, tratte dall'*Anagrafe* del 1790: il numero degli abitanti, alcune categorie professionali, il numero delle tre principali categorie di animali, la tipologia e la consistenza di alcune attività produttive. Sono, tra province e ripartizioni, in tutto 168 schede in formato PDF, delle quali si riporta un esempio (schema 2: in questo prospetto, le loca-

Schema 2. Esempio di dati forniti per ogni territorio

**Podesteria di Adria**

(Bellombra-Corcrev, Bottrighe, Gavello-Lama, Tomba-Dragonzo)

*Podest e Capitano* Pier Antonio Da Riva*Abitanti* 10.363

Maschi 5.314

Femmine 5.049

*Ceti e professioni*

Religiosi 134

Ospedali e luoghi pii 1

Possidenti 29

Professionisti 120

Mercanti, bottegai, negozianti 135

Artigiani 108

Pescatori 98

Contadini 1.580

Camerieri e servitori 89

Disoccupati e mendicanti 79

*Animali*

Bovini 2.477

Equini 969

Ovini 1.436

*Impianti industriali*

Fornaci 6

Mulini e pile da riso 276

Telai 607

lit indicate tra parentesi sono quelle dei sobborghi e dei territori che insieme alla citt costituiscono la *podesteria*). Le categorie professionali presentate nelle schede sono solo quelle presenti in ciascun territorio, e sono state raggruppate per affinit (non pi di una dozzina di voci in tutto), come pure gli animali (in tre sole categorie) e le attivit economiche (al massimo una decina). Un prospetto simile  riportato nella presentazione della carta politico amministrativa, contenente il riepilogo per la Lombardia Veneta, il Veneto, il Friuli, l'Istria, e, in modo sommario (sono forniti solo gli abitanti), Dalmazia e Albania, Isole del Levante (nel mare Ionio) e totale dello Stato<sup>2</sup>.

In questa Carta politico amministrativa, oltre alla ricostruzione dei confini territoriali, la fonte principale dei dati forniti  costituita dalle *Anagrafi Venete*, in particolare, con poche eccezioni, quella del 1790. Come  noto, le *Anagrafi di tutto lo Stato della Serenissima Repubblica di Venezia* sono rilevazioni che hanno molte delle caratteristiche dei censimenti moderni<sup>3</sup>. Svolte nella seconda met del Settecento, erano estese all'intero stato (prima si facevano localmente), erano preparate con un preciso piano di rilevazione sul territorio, prevedevano organi di rilevazione (i parroci, affiancati da un nobile o da un cittadino), modelli di rilevazione a stampa e una struttura amministrativa che raccoglieva il materiale; avevano periodicit fissa; i risultati erano stampati e forniti alle principali autorit dello Stato (non resi pubblici, anzi: si dovevano distruggere le matrici dopo la stampa delle sette copie previste). Venivano rilevati caratteri relativi alla popolazione (famiglie, persone anche distinte per sesso – i maschi anche nelle classi di et fino a 14 anni, 14-60, pi di 60), ma anche aspetti di tipo economico, riferiti sia a persone (alcune categorie professionali, quali mercanti, artigiani, pescatori, lavoratori di campagna, servitori, ecc.), che a edifici o attivit industriali (mulini, macine, fornaci, telai, ecc.), che ad

animali (bovini, cavalli, ecc.); il tutto per parrocchia<sup>4</sup>. Di queste rilevazioni ne furono effettuate sei, organizzate e stampate per due quinquenni consecutivi di riferimento, dei quali l'anno iniziale era: 1766 e 1771, 1780 e 1775, 1790 e 1795; l'ultima, effettuata solo in parte a causa delle vicende del 1797.

L'*Atlante* riporta dunque i risultati della rilevazione del 1790 (integrata, ove non disponibile<sup>5</sup>, da una delle precedenti), che davano per Venezia circa 138.000 abitanti (inclusi i 1500 ebrei del Ghetto), per il Dogado 243.000, per i territori corrispondenti all'incirca all'attuale Veneto 1.446.000, per la Terraferma (da Bergamo all'Istria) 2.464.000, per tutto lo Stato 2.853.000 abitanti.

Il solo commento sulla popolazione che viene riportato è quello riferito da un'anonima fonte dell'epoca, conservata nell'Archivio di Stato di Venezia. Confrontando i risultati della rilevazione del 1790 con quelli delle precedenti, essa rilevava come la popolazione fosse in aumento nelle province lombarde, nel Veronese, nella parte meridionale delle Terraferma Veneta, nel Friuli e nelle Isole Ionie, mentre diminuiva nel Trevigiano, Bassanese, Istria, Dalmazia, Albania veneta; a Venezia la popolazione era in declino, specie nei giovani. Un'altra osservazione della stessa fonte riguardava il rapporto dei sessi: in quasi tutto lo stato (con l'eccezione del Bresciano) c'erano più maschi che femmine, mentre a Venezia accadeva il contrario. Ebbene, qualche commento più esteso appare necessario in un lavoro dove, oltre alla ricostruzione delle carte, la principale ulteriore informazione è quella tratta dalle *Anagrafi*.

L'intento di questo *Atlante* è chiaramente divulgativo, dal momento che le informazioni presentate sono molto sintetiche, la bibliografia, riportata in ogni scheda che precede una carta, è ridotta all'essenziale, e lo stesso Autore ipotizza per il futuro (p. 35 del testo) un ampliamento delle informazioni riportate nelle varie carte, fino a vedere la creazione di un sito web contenente una banca dati, fruibile anche da studenti delle medie, per eventuali ricerche su specifiche realtà territoriali.

Pur tuttavia, qualche informazione ulteriore, senza aggravii economici né appesantimenti sostanziali, poteva forse essere inserita: ho in mente da un lato un accenno in ordine alla 'qualità' dei dati forniti dalle *Anagrafi*, dall'altro qualche notizia aggiuntiva, come il numero di famiglie e la divisione dei maschi nelle tre grandi classi dei giovani, dei 'produttivi' e degli anziani.

Per quanto concerne la prima, una qualche avvertenza sul fatto che la rilevazione dell'entità e di alcune caratteristiche della popolazione a fine Settecento è sì un'impresa notevole, ma anche che i risultati, sia di carattere demografico che economico, non possono essere presi che come indicazioni di massima. Pur con questa premessa, erano forse da aggiungere quelle poche indicazioni aggregate cui ho fatto cenno, proprio per l'originalità e la novità della fonte, nel panorama italiano ed europeo. Se i dati sulla popolazione sono da prendere con qualche riserva, per quelli di carattere economico le riserve sono peraltro maggiori: una classificazione delle professioni è difficile anche oggi, a maggior ragione a fine Settecento: non è chiaro ad esempio se questa classificazione dovesse essere o no esaustiva rispetto a una qualche popolazione 'attiva', costituita ad esempio dai maschi in età 14-60 anni, o forse 14 e più<sup>6</sup>.

Infine, è auspicabile che, in vista di un sito contenente una banca dati sulle pro-

vince e territori della Repubblica di Venezia, ipotizzato dallo stesso Autore, siano presi in considerazione e inseriti anche i dati a livello parrocchiale, che costituiscono un dettaglio equiparabile all'odierna suddivisione in comuni per le campagne e in quartieri per le città: il ritaglio territoriale per il quale sono pubblicati al giorno d'oggi i risultati dei censimenti.

Un'ultima notazione, non imputabile all'Autore. Probabilmente per motivi burocratici, le bellissime carte dello Zatta riportate a colori nell'ultima sezione, e ingrandibili sullo schermo, come si è detto, sì da vederne anche i più piccoli dettagli, sono letteralmente deturpate dalla grande sovrascritta in grigio «ARVE 1790», che copre gran parte della superficie di tutte le carte. Un'inutile bruttura in un'opera veramente bella.

In sintesi, il complesso del lavoro è ottimo, buona l'idea, avveniristica la concezione del cd rom, forse utile qualche commento in più.

*Fiorenzo Rossi*

<sup>1</sup> Le *podesterie* sono i territori affidati a un podestà, mentre le giurisdizioni feudali sono frequenti nel Friuli, e i territori separati sono quelli con particolare autonomia amministrativa. Il *Dogado*, nominato poco dopo, è la provincia originariamente alle dirette dipendenze del doge (Venezia città, più altre 11 *podesterie*).

<sup>2</sup> Questi prospetti riepilogativi sono riportati anche nel testo, a corredo del breve commento.

<sup>3</sup> Sulle *Anagrafi Venete* i principali contributi sono ancora quelli di Schiaffino (1973; 1979); integrazioni sulle procedure sono nel recente articolo di Ferrari (2006).

<sup>4</sup> Nell'esempio dello schema 2, tratto dal cd rom, è riportata la somma dei dati relativi alle cinque parrocchie della *podesteria*, che nell'originale sono forniti distintamente per ciascuna parroc-

chia: due della città, tre per i territori.

<sup>5</sup> Tale eventualità ricorre soltanto per il Bellunese, il Cadore, Feltre (la sola città) e le Isole del Levante.

<sup>6</sup> In passato, in occasione di un lavoro sul *Dogado*, ho provato a ricavare alcuni elementi per avere un'idea della qualità complessiva delle *Anagrafi*, lavorando sui risultati delle quattro rilevazioni del 1766, 1771, 1780, 1785, per le cinque parrocchie della *podesteria* di Murano (circa 5.000 abitanti) e per le dieci della *podesteria* di Chioggia (tra i 26 e i 30.000 abitanti) (Rosina, Rossi 2000, Appendice 2). Uno dei confronti era proprio tra la somma della popolazione che esercitava un qualche mestiere (inclusi disoccupati e mendicanti) e popolazione maschile nelle due classi di età indicate nel testo.

## Riferimenti bibliografici

M.L. Ferrari 2006, *Una fonte per la storia economica e demografica del secondo Settecento: le Anagrafi venete. Riflessioni e note d'archivio*, «Studi storici Luigi Simeoni», LVI, 347-386.

A. Rosina, F. Rossi 2000, *Il sistema demografico alla fine delle grandi epidemie. Venezia, il Dogado, Chioggia tra Seicento e Settecento*, CLEUP, Padova.

A. Schiaffino 1973, *Contributo allo studio delle rilevazioni della popolazione nella repubblica di Venezia: finalità, organi, tecniche, classificazioni*, in CISDS, *Le fonti della demografia storica in Italia*, 1, Roma, 285-353.

A. Schiaffino 1979, *La popolazione della Terraferma veneta nella seconda metà del '700 secondo le 'Anagrafi'*, in *La popolazione italiana nel Settecento*, CLUEB, Bologna, 173-189.